

E...DICO LA MIA

IL GIORNALINO DELLA GALVANI OPROMOLLA

Referenti: prof. Luigi Novi – prof.ssa Antonella Foresta



IN PRIMO
PIANO

OPEN DAY

Un “open day” è un evento organizzato da scuole, università, aziende, associazioni e altre organizzazioni. Durante tale circostanza i partecipanti possono visitare la struttura, fare domande e ottenere materiale informativo. Nel contesto scolastico, un open day, è un’opportunità per gli studenti e le loro famiglie di conoscere meglio l’istituto e la sua offerta formativa, e lo si fa aprendo le porte della scuola e avendo un confronto diretto con essa.

Vi aspettiamo!

Gli alunni della 3[^]L

Il prossimo open day che la nostra scuola sta preparando si terrà il 18 gennaio e avrà come tema di fondo la Cura: la cura del mondo, di ciò che ci circonda, cura di sé e degli altri.

Saranno aperti entrambi i plessi della Galvani Opromolla dove verranno allestiti vari laboratori interdisciplinari. I genitori e gli alunni saranno accolti da gruppi di alunni e riceveranno una mappa contenente la posizione esatta dei laboratori allestiti. Una tematica che quasi sicuramente sarà affrontata è quella della grande guerra delle donne per i loro diritti: gli alunni delle terze presenteranno dei lavori riguardanti donne famose della storia del Novecento che hanno dato un grande contributo allo sviluppo della Storia, quella con la S maiuscola.



OPENDAY!

SSPG Galvani-Opromolla

ABBI CURA DI AME

AVRÒ CURA DI TE

Sabato 18 Gennaio ore 16:30



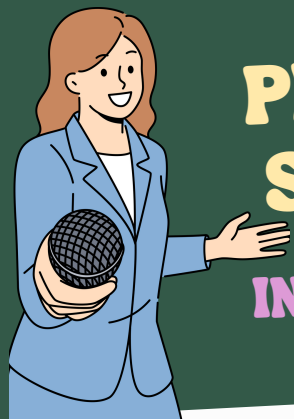
PROGETTO CONTINUITÀ

Nel mese di Novembre all'interno della scuola Galvani Opromolla gli alunni delle varie scuole primarie del territorio di Angri sono venuti a conoscere la nostra scuola e a conoscere le varie attività. Il progetto continuità portato avanti con tanta fantasia e impegno da docenti e alunni è importante affinché genitori e bambini possano scegliere con fiducia ed entusiasmo la futura scuola media. Tutte le attività si sono svolte nell'orario curricolare. I ragazzi di seconda e di terza hanno accolto gli alunni di quinta, prima in aula teatro, poi nelle varie classi rendendoli partecipi in prima persona alle attività scolastiche e alle lezioni, facendoli diventare parte integrante della classe. Successivamente gli alunni delle classi quinte hanno visitato i vari laboratori scolastici. La mattinata si è conclusa con un momento in palestra, dove gli alunni hanno potuto giocare a basket e pallavolo. E' stato importante mostrare la nostra scuola agli alunni di quinta per fargli vedere le varie lezioni che vengono svolte in classe, le attività compiute nei laboratori, i vari strumenti che possono essere suonati nell'aula di musica e gli sport che vengono praticati in palestra. Inoltre, la nostra scuola è fantastica perché offre molte attività divertenti e interessanti per tutti gli alunni.



Gli alunni di 2[^]H





PERCHÈ IL CORSO STRUMENTALE?

INTERVISTA A STUDENTI/ESSE E DOCENTI



Nella nostra scuola Galvani-Opromolla, oltre alle classi di indirizzo ordinario, possiamo trovare anche le classi musicali. Questi corsi, oltre ad essere un punto centrale della nostra scuola, ricordano a ragazzi, genitori e professori che la scuola non è solo studio, ma anche divertimento e passione. Le classi musicali però suscitano molte domande e curiosità ai nuovi iscritti sull'organizzazione generale, a cui oggi risponderemo, intervistando sia i ragazzi delle classi musicali (corso M del plesso Opromolla e corso B del plesso Galvani) sia i professori di queste ultime.

Ai ragazzi abbiamo posto le seguenti domande:

Come vi organizzate con verifiche e interrogazioni?

Gli studenti programmano con i professori sia verifiche che interrogazioni, così da essere sempre preparati, potendosi così organizzare nel migliore dei modi.

Riuscite a stare al passo con i compiti?

Sì, riusciamo a stare al passo con i compiti, ma nel caso in cui siamo stati impegnati in qualche manifestazione o concerto, possiamo essere giustificati.

Fate lezioni musicali in giorni specifici o in tutti i giorni della settimana scolastica?

Abbiamo dei giorni specifici per studiare gli strumenti: il martedì in cui si fa musica tutti insieme e il secondo giorno che si sceglie con il proprio professore per approfondire e fare prove individuali.

Vi piace usare la mensa?

Sì! Da quest'anno la nostra scuola offre un'aula mensa e quasi tutti la utilizziamo. In questo modo abbiamo un posto in cui consumare il nostro pasto da seduti e al caldo, soprattutto nelle giornate piovose e particolarmente fredde. Ma l'aspetto migliore della mensa è poter socializzare liberamente con i compagni.

Vi trovate bene nel corso musicale?

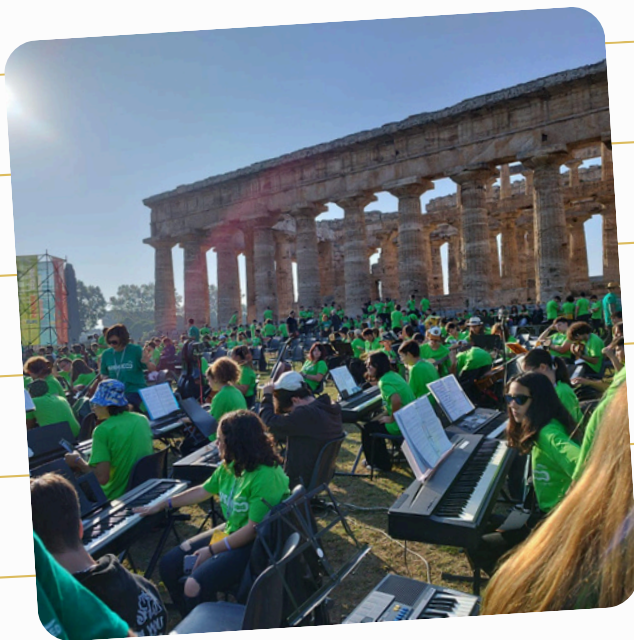
Sì, i ragazzi sono in sintonia sia con i professori che con i compagni. Dopo aver posto alcune domande agli studenti, abbiamo avuto modo di ascoltare la professoressa Visone Eleonora, insegnante di pianoforte, nonché Direttrice dell'Orchestra.

Come vi organizzate con verifiche e interrogazioni?

Gli studenti programmano con i professori sia verifiche che interrogazioni, così da essere sempre preparati, potendosi così organizzare nel migliore dei modi. Sì, riusciamo a stare al passo con i compiti, ma nel caso in cui siamo stati impegnati in qualche manifestazione o concerto, possiamo essere giustificati.

Quali sono gli strumenti più suonati?

Gli strumenti più suonati sono chitarra e pianoforte, ma negli ultimi anni c'è stato un incremento di flauti e clarinetti. Quanto durano le lezioni? Le lezioni sono due a settimana, della durata di un'ora.



Come si svolgono le selezioni?

Le selezioni avvengono subito dopo la scadenza delle iscrizioni alla scuola secondaria Galvani-Opromolla, nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria. Ai futuri studenti vengono somministrate prove ritmiche e melodiche. Se hanno i requisiti richiesti, verranno selezionati per il corso musicale potendo scegliere il loro strumento. Inoltre, abbinato all'orchestra, c'è anche il coro. Vi aspettiamo in tanti per conoscere il meraviglioso mondo musicale della Galvani-Opromolla!

Gli alunni della 3[^]Q





FESTA DEL MOSTO

Lunedì 11 Novembre 2024, in occasione della Festa del Mosto, il Profagri di Anagri è stato ospite presso i locali della scuola media Galvani Opromolla di Anagri. Durante la giornata i docenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura hanno mostrato attraverso una lezione pratica le competenze che chi frequenta raggiunge alla fine del percorso scolastico. La "Festa del mosto" è una manifestazione dedicata al mosto che si svolge la prima o la seconda domenica di Ottobre. Gli alunni di tutte le classi terze dell'Istituto Galvani Opromolla sono state riunite nel teatro della scuola dove un docente del Profagri ha spiegato cos'è il mosto e ha presentato loro le materie professionalizzanti dell'Istituto agrario. Successivamente docenti ed alunni dell'Istituto superiore si sono recati nel cortile della scuola media ed hanno mostrato come avviene la produzione del vino coinvolgendo tra l'interesse generale alcuni potenziali futuri allievi nella "vendemmia".



La mattinata si è conclusa tra gli applausi degli studenti della scuola media che si sono dimostrati entusiasti di quest'esperienza che hanno vissuto con serietà e grande partecipazione.

Madleine Campitiello III F

*Sono i giorni più belli dell'anno. Vendemmiare sfogliare, torchiare non sono neanche lavori; caldo non fa più, freddo non ancora; c'è qualche nuvola chiara, si mangia il coniglio con la polenta e si va per funghi.
(Cesare Pavese)*





CONSIGLI DI LETTURA

“Nella vasca” è il racconto che apre il libro di avventure horror della saga di Five night at Freddy’s di Scott Cawthon e Alley Cooper, Casa editrice Il Castoro. Il genio di Scott, sviluppatore e designer di videogiochi indipendenti tra cui FNAF, combinato alla brillante scrittrice di narrativa young adult Alley Cooper dà vita a questa avventura terrificante da vivere tutta d’un fiato che fa da traino ai racconti successivi contenuti nel libro. La storia racconta di Oswald un ragazzo come tanti, che vive una vita monotona e ordinaria. Questa monotonia viene stroncata quando una sera, facendo un giro nella sua pizzeria preferita, “Jeff’s pizza”, si trova di fronte una vasca di palline. Incuriosito e sconcertato senza pensarci si tuffa nella vasca, ma incredibilmente si trova catapultato nel 1985 anno in cui nella cittadina erano spariti molti ragazzini. Mentre il protagonista sta cercando di capire cosa stia succedendo, ecco comparire alle sue spalle un coniglio gigantesco che sembra non avere buone intenzioni.

Spaventato Owen si rituffa nella vasca per ritornare nel presente. L’impresa riesce ma, una volta tornato a casa Owen si accorge che niente è come prima, suo padre sembra essere posseduto da un demone e una serie di episodi terrorizzanti capitano nella sua casa in un susseguirsi di colpi di scena e di suspense. L’avventura continua ed il lettore si trova come catapultato in un videogioco horror. La lettura è molto avvincente seppur molto semplice, i vari personaggi cattureranno a pieno il lettore, fino ad arrivare ad un sorprendente finale che non svelerò per non rovinare la sorpresa ai futuri lettori. Mi permetto solo di darvi due consigli: non leggete questo libro se fuori è buio e siete soli in casa e non fatelo se siete facilmente impressionabili, rischiereste di non dormire per tanto tanto tempo.



READ

Francesco Romano

2^F

#IOLEGGOPERCHÉ

“Io leggo perchè” è un’iniziativa Nazionale di Educazione e Promozione alla lettura. Anche la nostra scuola ha scelto di aderire a questa iniziativa per rinnovare le proprie biblioteche di classe.

Durante l’incontro tenutosi in teatro si è venuta a creare un’armoniosa atmosfera, una condivisione di letture, poesie ed emozioni.

Siamo in piena era digitale, ma secondo noi è giusto continuare a sostenere l’amore per il libro e la passione per la lettura tradizionale. La lettura rappresenta un viaggio senza limiti, dove ogni pagina sfogliata apre la porta a esperienze uniche. Migliora le competenze linguistiche, trovando nella lettura magari parole che non si erano mai incontrate prima.

Leggere un libro potrebbe rivoluzionare la nostra vita, farci capire se stiamo facendo la scelta giusta o sbagliata ed aiutarci. Serve soprattutto a farci capire chi siamo.

Negli ultimi anni si è appreso che molti adolescenti non hanno mai aperto un libro e questo è un problema. Secondo molti è inutile, stupido o addirittura da persone poco “fighe”. Noi crediamo che chi legge ha un qualcosa in più rispetto a tutti gli altri. Chi legge sa guardare il mondo da diverse prospettive senza mai affidarsi a un’unica opinione.

Ecco perché quando qualcuno ci dice che ama leggere, restiamo affascinati poiché è raro oggi trovare persone a cui piaccia sul serio.

#IOLEGGOPERCHÉ

9-17 NOVEMBRE
vai in **LIBRERIA** e dona
un libro a una **SCUOLA**



Facciamo crescere
le biblioteche scolastiche



I LOVE
READING

Carmen Leopoldo

Federica Orlando

Guglielmo Rosato

3[^]C

L'EVENTO

PULIAMO IL MONDO



Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean Up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo. Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1.000 gruppi di "volontari dell'ambiente" che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, aziende, comitati e amministrazioni cittadine. Il 22, il 23 e il 27 ottobre 2024 sono le date scelte nella lotta corale alla piaga dei rifiuti abbandonati. Tre giorni di volontariato ambientale per ripulire strade, piazze, parchi urbani, spiagge e sponde dei fiumi dall'incuria e l'abbandono. Tanto impegno e buona volontà sono stati profusi dagli alunni delle classi 3E, 3I, 3L e 3Q della Galvani Opromolla che sono stati sorteggiati per partecipare a questa lodevole iniziativa ambientale. Noi ragazzi ci siamo uniti, non solo per dare un contributo all'Associazione, ma anche per riflettere sulle tematiche ambientali: sull'inquinamento, uno dei problemi più urgenti a cui dovrà lavorare la nostra generazione, sulla raccolta differenziata e sulla sporcizia, da cui dovremo liberare le nostre città per renderle più vivibili e per salvaguardare il nostro mondo.



Abbiamo riflettuto molto su come possiamo influire a cambiare e migliorare il nostro pianeta e invitare gli altri a seguirci e abbiamo capito che per fare ciò ci deve essere una presa di coscienza collettiva, si deve cominciare a compiere azioni ben definite e assumere abitudini di vita indirizzate a questo scopo, poiché solo con costanza e impegno possiamo rendere il nostro paese un posto confortevole, un luogo che appartiene non solo a noi, ma anche a tutte le generazioni future.

Alessandra Morvillo
Anna Maria Guariglia

3[^]E

LE MERAVIGLIE DEL CREATO

PASSEGGIATA AL CHIANIELLO



L'8 Ottobre 2024 gli alunni delle classi terze sezioni B-M-G-J della Scuola Secondaria Galvani Opromolla, accompagnati dai loro docenti, si sono recati presso il pianoro Chianiello, nel territorio di Angri, posto a circa 200 metri sul livello del mare, per dedicare, con una passeggiata tra sentieri d'incantevole bellezza, una giornata al patrono d'Italia San Francesco, dal titolo "Una lezione in natura". Camminando in quel regno, i presenti si sono sentiti parte di una Natura che ha il volto di una madre generosa e saggia, fonte della fecondità e del rinnovamento che sa come accoglierci e proteggerci con Amore fraterno, quel sentimento potentissimo di Unione che ha voluto insegnarci San Francesco. E, dunque, non solo Amore per la Natura, ma anche per tutti i nostri simili che, troppo spesso noi esseri umani ignoriamo, offuscati dell'egoismo e dell'indifferenza. Tra gli intervenuti, la Dirigente Scolastica, Anna Scimone e Don Luigi che hanno aperto l'evento con un breve discorso iniziale. Ogni classe ha, poi, presentato il proprio lavoro. La 3G ha voluto realizzare delle liriche, di carattere ermetico, che esaltassero empaticamente i quattro elementi della Natura, rappresentati, con una travolgente maestria di immagini, anche su tela.



Gli alunni tutti hanno, infine, voluto rendere omaggio alle autorità intervenute, con un Tau, simbolo di salvezza con il quale San Francesco era solito firmare la propria corrispondenza e dare le proprie benedizioni. L'evento si è concluso con un'ulteriore passeggiata tra le montagne per riscoprire il valore della relazione uomo-natura. La Dirigente ha manifestato in chiusura la propria soddisfazione per l'attiva e stimolante partecipazione dei ragazzi che hanno saputo interpretare a pieno il concetto di Meraviglia della Natura.

Classe 3^AG





LIRICHE

SENTIERO

Pace
paradiso o inferno?
La scelta lungo il sentiero
la paura di ciò che ci aspetta
l'ansia della solitudine
degli ostacoli da superare
il cinguettio degli uccelli
il fruscio delle foglie
la scia scintillante delle fate
La serenità trasmessa
dal paesaggio
le responsabilità da prendere
La clessidra
il ticchettio delle lancette
il tempo
ormai giunto al termine
dopo esperienze vissute
scelte negative o positive
Il senso della vita?
Ridere
finché non si muore



Giorgia 3[^]G



LIRICHE

FUOCO

AIUTO!

Preoccupazione

Lacrime

Calore

Pericolo

**Paura di perdersi tra le
fiamme**

Desolazione

Solitudine dopo la distruzione

E anche Unione

L'uno tra le braccia dell'altro.



Annachiara 3[^]G



LIRICHE

L'ARIA

QUEL BRIVIDO
una passeggiata
lungo li sentiero un brivido
una scelta
che potrebbe cambiarti
totalmente
l'aria che entra e esce
l'ossigeno la vita
la libertà
dopo essere stato
a lungo
in una stanza
senz'aria
la freschezza in riva al mare
con quel filo di vento.



Carolina 3[^]G



LIRICHE

TERRA

LA CLESSIDRA DELLA TERRA
Lo scioglimento dei ghiacciai
Gli Incendi
Gli Animali estinti
La Terra piange
E la sabbia della clessidra
scorre
Addio casa e Tempo prezioso
Mai un freno all'inquinamento
La dea Gea maledice il
demolitore consapevole
Ad ogni azione la sua
conseguenza



Greta 3[^]G



LIRICHE

L'ACQUA

LA PROFONDITÀ

Lo scroscio dell'acqua

La pioggia che cade

La tranquillità

**Le onde in un giorno di
tempesta**

Le stelle marine

I coralli,

Le conchiglie

Il tutto più incantevole

Sabbia bagnata

Il sole riflette

La tua profondità

Tu sei forte a durare

Grazie perché ci tieni in vita

**Ci preservi con cura e
pazienza.**



Sasà 3[^]G

GIORNATA DELLA GENTILEZZA



Oggi con questo articolo celebriamo la Giornata della Gentilezza che ricorre il tredici novembre di tutti gli anni.

In un mondo che corre sempre più veloce, oggi fermiamoci un attimo per riflettere sull'importanza di un gesto semplice e straordinario: la gentilezza.

Ogni tredici novembre, la giornata della gentilezza ci invita a mettere al centro delle nostre vite la cura degli altri e la forza dei piccoli atti di bene.

La gentilezza non ha bisogno di grandi gesti: un sorriso, una parola cortese o un aiuto spontaneo e tutto questo ha il potere di trasformare la giornata di chi ci circonda. Secondo uno studio recente,

le persone che praticano atti di gentilezza quotidiani vivono con meno stress e migliorano la loro qualità di vita.

Una delle meraviglie della gentilezza è che si diffonde: ricevere un gesto gentile ci spinge a restituirlo, creando una catena virtuosa che può coinvolgere intere comunità. Alcune città come

Bologna e Torino promuovono iniziative nelle scuole, nei parchi e nei luoghi di lavoro per sensibilizzare grandi e piccoli sull'importanza del rispetto e della generosità.

La nostra scuola si impegna a promuovere atti di generosità nei confronti degli altri quotidianamente. Viviamo in un'epoca di divisioni, in cui troppo spesso le parole feriscono invece di unire.

La gentilezza invece ci invita a scegliere con cura ciò che diciamo, trovare modi per abbattere muri.

Immaginate un mondo in cui ogni persona, ogni giorno, compie un piccolo gesto di gentilezza: le differenze culturali e sociali potrebbero diventare ricchezze condivise, i conflitti attenuarsi e le comunità rafforzarsi.

In questa giornata della gentilezza la sfida è semplice ma ambiziosa: fate qualcosa di gentile per qualcuno, non importa quanto piccolo possa sembrare. Quel gesto potrebbe essere esattamente ciò di cui quella persona ha bisogno per sorridere e quel sorriso potrebbe innescare un cambiamento che va oltre ciò che possiamo immaginare.

Oggi facciamo della gentilezza una scelta, domani potrebbe essere una rivoluzione.

Umberto Falcone

Noemi Perrone

2L

L'ANGOLO DELLA FAVOLA RESTAVA UN DUBBIO



Era un po' di tempo che Madre Natura s'interrogava sul perché avesse creato l'uomo. Alle volte qualcuno le diceva che quell'essere umano era proprio bello ... ma, poi, ne vedeva uno e restava col dubbio: le sembrava tanto più carino uno scimpanzé! Madre Natura aveva sentito dire che l'uomo era stato in grado di creare tante cose meravigliose, come la penna per scrivere o gli aeroplani per volare: e perché allora il Mondo si stava esaurendo? Forse non era solo colpa dell'uomo ... e di chi altro? Della gallina? Era in questi momenti che la Grande Madre si arrabbiava e meditava di far fuori l'uomo per risolvere tanti problemi e, così, i campi sarebbero rifioriti, gli animali non si sarebbero estinti e tutta la plastica, almeno, non sarebbe aumentata a dismisura!
Qualcosa, però, stava cambiando

C'era un piccolo giardino incantato, tra le montagne, che pochi avevano visto. I suoi fiori crescevano quando venivano annusati da qualcuno con un cuore puro. Ogni fiore era collegato ad un sentimento e, per esempio, c'era un fiore bianco che cresceva quando qualcuno donava amore agli altri senza chiedere nulla in cambio. Un giorno, un ragazzo dal carattere introverso e solitario, di nome Sasa, durante un'escursione, trovò il giardino incantato. Vedendolo, gli occhi si spalancarono dallo stupore. Ogni fiore brillava. Ci fu un fiore, in particolare, che lo colpì, quello bianco: non aveva mai visto una cosa così bella!

Un'anziana signora, si avvicinò e gli sorrise. Gli spiegò che ogni fiore cresceva solo quando chi li annusava era capace di donare qualcosa di sé agli altri. Sasa le chiese come potesse far crescere il fiore bianco, l'anziana lo guardò e gli disse che non cresceva con un amore forzato, ma da una relazione che nasceva dall'ascolto e dalla comprensione. Sasa decise di mettere alla prova quella verità, tornò al villaggio e iniziò a cambiare il suo comportamento in modo positivo. Decise di aiutare tutti e regalare sorrisi a chi era triste: imparò ad amare. Qualche giorno dopo, l'anziana si recò da Sasa, nel villaggio, per ringraziarlo perché, grazie a lui, il giardino incantato si era riempito di alberi con fiori bianchi.

La morale di questa favola è che l'Amore verso gli altri non dev'essere un peso, ma una fonte di gioia e di crescita ... e solo così il mondo non sarà perduto e Madre Natura potrà essere felice!



IL BASKET A SCUOLA



Protagonista per un giorno nella nostra scuola è stato uno sport bello e accattivante: il basket, o pallacanestro. Introdotto il 15 dicembre 1891 da James Naismith a Springfield, Massachusetts. Ideato come sport indoor per l'inverno, il Basket si gioca su un campo rettangolare con due squadre di cinque giocatori ciascuna, che cercano di segnare punti tirando una palla in un canestro.



Le partite durano quattro tempi di 10 minuti ognuna e i punti variano da 1 a 3. Il gioco richiede strategia, velocità e collaborazione. Nato come attività educativa, il basket si è diffuso rapidamente diventando uno degli sport più praticati al mondo.



Al fine di promuovere questa disciplina sportiva anche tra i ragazzi della nostra scuola, il 15 Ottobre 2024, nella palestra della scuola Galvani-Opromolla, è stato svolto un incontro tra gli alunni e i giocatori dell'ASD Angri Pallacanestro, durante il quale i nostri ragazzi hanno eseguito dei tiri a canestro ricevendo consigli dai giocatori. Tutto ciò è stato possibile grazie al progetto della società fondata nel 2007 che da sempre promuove questo sport coinvolgendo anche i minori. Lo stesso presidente Alfonso Campitiello sostiene che lo sport ha il potere straordinario di unire le persone. Ancora oggi l'ASD Angri Pallacanestro vanta squadre in tutte le fasce d'età che successivamente partecipano al campionato di serie B in cui militano già le nostre squadre maschili e femminili.



Classe 3[^]O

INCONTRI

d'autore



INCONTRO CON TERESA MANES

Il 2 dicembre 2024, presso il teatro della scuola Galvani-Opromolla di Angri, si è svolto un incontro significativo tra gli studenti, i genitori, il corpo docente e Teresa Manes, autrice del libro "Andrea oltre il pantalone rosa". L'opera narra la tragica vicenda del figlio di Manes, Andrea Spezzacatena, che nel 2012 si tolse la vita a causa del bullismo subito.

L'evento ha visto una partecipazione calorosa e rispettosa da parte di giovani, insegnanti e famiglie, profondamente toccati dalla testimonianza di Teresa Manes. Da anni, l'autrice si dedica a sensibilizzare le nuove generazioni sugli effetti devastanti del bullismo, affrontando il tema con forza e delicatezza. L'incontro ha offerto momenti di riflessione e confronto, alternando racconti personali a spunti educativi per promuovere empatia, rispetto e inclusione.

Questo evento rappresenta il primo di una serie di iniziative promosse dall'istituto per l'anno scolastico in corso, sotto la guida della dirigente scolastica Anna Scimone, con l'obiettivo di costruire una comunità scolastica più consapevole, capace di prevenire e combattere fenomeni di emarginazione e violenza.



Gli alunni di 2[^]B

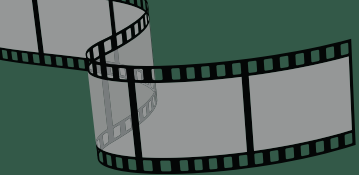
SINOSSI DEL LIBRO

ANDREA, OLTRE IL PANTALONE ROSA

Andrea Spezzacatena era un ragazzo di quindici anni che il 20 Novembre del 2012 si suicidò perché vittima di bullismo e di cyberbullismo. Tutto cominciò da un incidente domestico a causa del quale i pantaloni rossi, che sua madre Teresa gli aveva regalato, si scolorirono diventando rosa. Andrea decise ugualmente di indossarli incurante del giudizio dei suoi compagni. Alcuni di questi, i bulli, cominciarono a deriderlo utilizzando un gruppo Facebook che su madre conobbe solo dopo la morte del figlio. I comportamenti vessatori del bullo portarono Andrea alla prematura morte subito dopo il suo quindicesimo compleanno. Questo è stato il primo caso di cyberbullismo e bullismo che portò alla morte di un minorenne in Italia. Da quel giorno, sua madre Teresa Manes ha dedicato la sua vita a spiegare ai ragazzi che i comportamenti negativi spesso possono portare i ragazzi a profonde crisi psicologiche.



La madre, così, per portare avanti questa sua lotta contro il bullismo e il cyberbullismo ha scritto un libro intitolato "Andrea. Oltre il pantalone rosa" in memoria di suo figlio defunto il 20 novembre 2012 e da cui poi è stato tratto il film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" del 2024 diretto da Margherita Ferri.



LA SCUOLA AL CINEMA

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ



Le classi terze della scuola secondaria di secondo grado Galvani-Opromolla si sono recate al cinema "La Fenice" per assistere alla proiezione del film *Il ragazzo dai pantaloni rosa*. L'iniziativa, promossa dal corpo docente nell'ambito dei progetti di educazione civica, ha offerto agli studenti l'opportunità di affrontare temi di grande rilevanza sociale, come il bullismo, l'accettazione delle diversità e l'importanza del coraggio di essere se stessi. Da decenni, le sale cinematografiche rappresentano un luogo iconico nella vita culturale e sociale di molte comunità. Sono spazi dove il pubblico può immergersi nella magia del cinema, vivendo storie intense e spettacolari, circondato dall'oscurità e dal suono avvolgente che solo un grande schermo può offrire. Per molti spettatori, il cinema non è solo un modo per vedere un film, ma una ritualità, un momento di fuga dalla quotidianità. Non sono solo luoghi di intrattenimento, ma anche spazi di aggregazione sociale e culturale. Proiettano opere che stimolano la riflessione, favoriscono il dibattito e raccontano storie che arricchiscono la comprensione del mondo. Molti cinema sono diventati simboli delle città in cui si trovano. Proiettano opere che stimolano la riflessione, favoriscono il dibattito e raccontano storie che arricchiscono la comprensione del mondo. Dai piccoli teatri di quartiere ai multisala ultramoderni, ogni sala ha una storia unica da raccontare e un pubblico che la sostiene con passione. Tuttavia, il ruolo delle sale è oggi al centro di una trasformazione epocale, tra sfide tecnologiche, nuovi modelli di consumo e l'evoluzione delle abitudini quotidiane. Con iniziative come questa, la scuola Galvani-Opromolla dimostra ancora una volta il suo impegno nel formare non solo futuri cittadini consapevoli, ma anche giovani capaci di promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione.



31 Alessandra Mainardi

GRAZIE, PRESIDE!

LETTERA DELLA REDAZIONE ALLA DIRIGENTE ANNA SCIMONE



Gentile Preside,
con questa lettera desideriamo esprimere il nostro più sentito ringraziamento per le numerose opportunità che ci offre all'interno della nostra scuola. Grazie alla Sua lungimiranza e al Suo costante impegno, abbiamo la possibilità di partecipare ad attività ed eventi che arricchiscono il nostro percorso educativo, stimolando la nostra curiosità, il nostro senso critico e il desiderio di migliorare.

Le iniziative proposte, che spaziano da incontri formativi con esperti, a progetti culturali e attività che promuovono valori di solidarietà, inclusione e rispetto, rappresentano per noi occasioni preziose per crescere non solo come studenti, ma anche come cittadini responsabili.

Siamo consapevoli che dietro ogni progetto c'è un grande lavoro di coordinamento e una profonda attenzione verso il nostro benessere e la nostra formazione. Per questo Le siamo particolarmente riconoscenti e ci sentiamo fortunati ad avere una guida così attenta e motivante.

Grazie per il Suo costante impegno e per tutto ciò che fa per rendere la nostra scuola un luogo di crescita, ispirazione e partecipazione.

Con stima e riconoscenza,

La Redazione

SSPG Galvani-Opromolla

ABBI CURA DI MANI

AVRÒ CURA DI TE

Sabato 18 Gennaio ore 16:30

VI ASPETTIAMO!